

Cessione quote a prezzi non proporzionali

di [Giuseppe Rebecca](#)

Publicato il 15 Luglio 2025

Nel trasferimento di quote o azioni può accadere che il prezzo pattuito non rispecchi esattamente la percentuale di partecipazione. È una scelta lecita? Ci sono conseguenze fiscali? Un'analisi di casi pratici e scenari contrattuali aiuta a fare chiarezza su un tema tutt'altro che raro.

Cessione di quote o azioni a prezzi non proporzionali: legittimità e trattamento fiscale

Nella pratica si riscontrano dei casi di **cessioni di quote**, come pure di **azioni**, a **prezzi non proporzionali rispetto alla percentuale di partecipazione al capitale**. In questi casi ci si chiede come ci si possa comportare, sotto l'aspetto fiscale, se ci possano essere dei problemi. Questo **il caso**: due soci titolari l'uno del 51% del capitale sociale, l'altro del restante 49%. Viene ceduta l'intera partecipazione societaria, al prezzo di 1.000, ma suddiviso in 600 per il 51% e in 400 per l'altro socio, al 49%.



Accordi tra soci e prezzo di cessione: la libertà contrattuale è salva

L'operazione è ben possibile, essendo del tutto libera la determinazione del prezzo. Se tra i soci viene trovato un accordo in questo

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento